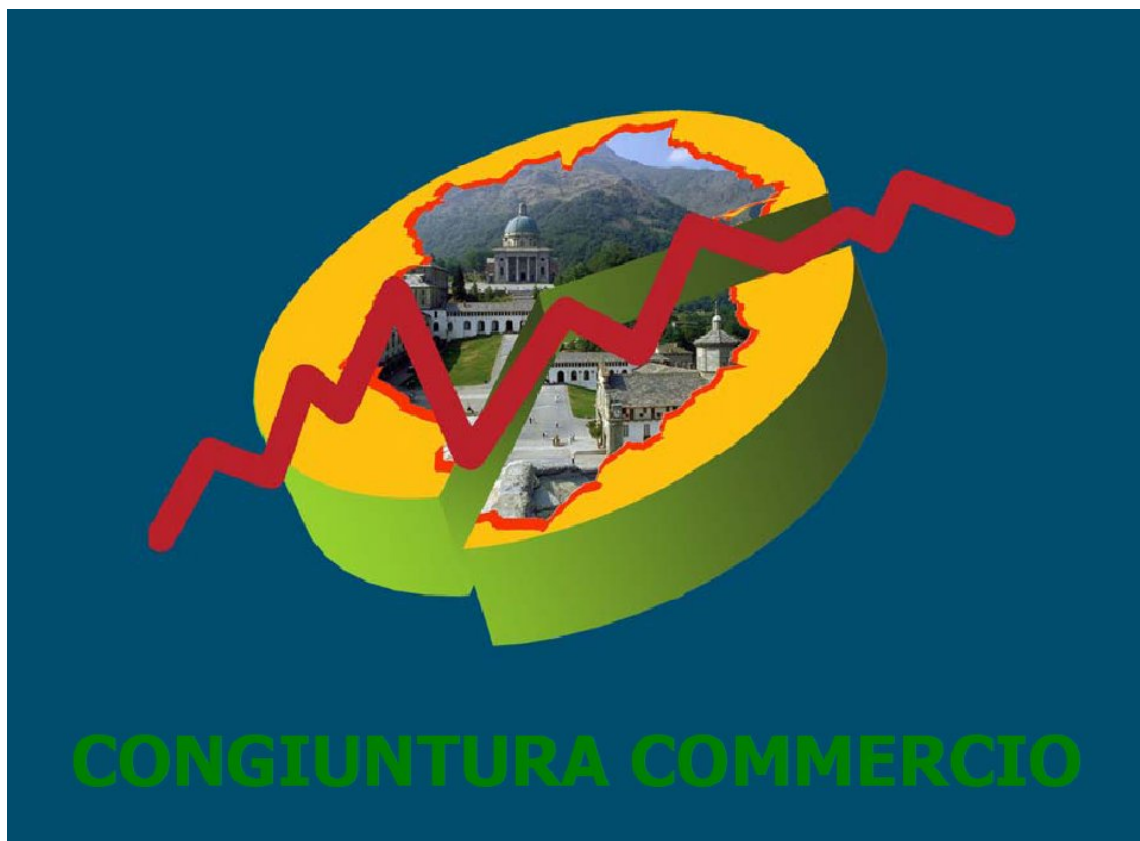




Camera di Commercio  
Biella



***INDAGINE  
SUL SETTORE COMMERCIALE  
DELLA PROVINCIA DI BIELLA  
1° e 2° trimestre 2012***

***A CURA DELL'UFFICIO STUDI***

*in collaborazione con*



## 1° e 2° Trimestre 2012

**STRUTTURA:** nel 1° semestre 2012 una lieve riduzione delle imprese commerciali della provincia di Biella

**CONGIUNTURA:** un incremento del fatturato, un calo degli ordini ai fornitori e un saldo negativo sul fronte occupazionale caratterizzano il commercio locale nel 2° trimestre 2012

### Analisi strutturale - 1° semestre 2012



Come di consueto, prima di presentare i risultati dell'analisi dell'andamento congiunturale, si intende illustrare, la dinamica strutturale delle attività commerciali (che costituiscono il 23% delle imprese registrate a

livello provinciale) in provincia di Biella nel primo semestre 2012, focalizzando l'attenzione sulle variazioni di stock e sulla composizione settoriale. Inoltre, si vogliono fornire alcuni dati relativi alla dotazione di esercizi commerciali, nonché alla densità degli stessi per settore merceologico nella provincia di Biella nell'anno 2011.

Secondo i dati forniti da Movimprese, l'analisi sulla nati-mortalità effettuata da InfoCamere, tra il 31 dicembre 2011 e il 30 giugno 2012, in totale il numero di imprese registrate presso il Registro Imprese della Camera di Commercio è diminuito di 63 unità, per un valore pari, in termini percentuali, a -1,4%, portando a 4.454 il numero totale delle imprese commerciali (al netto di quelle che si dedicano alle attività di ristorazione e somministrazione).

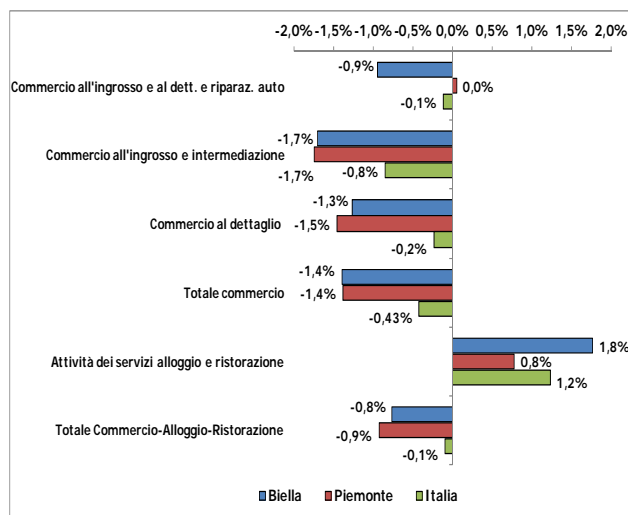
Il dato è in linea con quello rilevato a livello regionale (-1,4%) e peggiore in confronto a quello nazionale nel suo complesso (-0,4%).

Tale riduzione è provocata dalla variazione negativa registrata in tutti i comparti del commercio: infatti, il settore del *Commercio all'ingrosso e intermediazione* registra una flessione pari, in termini percentuali, a -1,7%, il *Commercio al dettaglio* (-1,3%) ed infine il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli* (-0,9%).

Focalizzandosi sul settore alberghiero e della ristorazione, emerge, invece, un proseguimento del trend positivo dello stock delle imprese appartenenti a questo comparto: nel I semestre 2012, il numero

totale delle *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* si è incrementato di 20 unità, per un valore pari, in termini percentuali, a +1,8%, portando a 1.153 il numero totale delle imprese. Il dato è superiore sia a quello regionale (+0,8%), sia a quello nazionale (+1,2%).

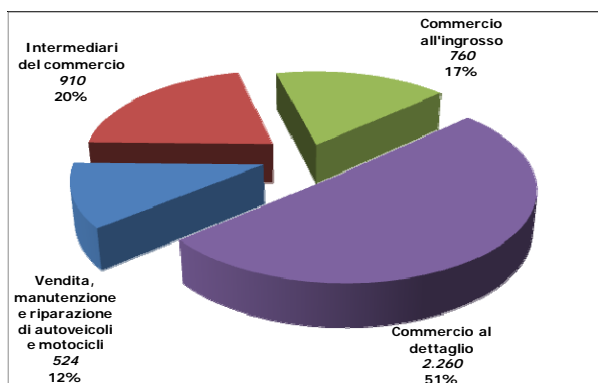
**Grafico 1: Variazione di stock delle imprese commerciali e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Prov. di Biella, Piemonte e Italia. 30 giugno 2012/ 31 dicembre 2011**



Fonte: Unioncamere Piemonte-CCIAA di Biella su dati InfoCamere

In particolare, le 4.454 imprese commerciali sono ripartite in 524 dedite alla *Vendita, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli*, 910 al settore *Intermediari*, 760 al *Commercio all'ingrosso* e 2.260 al *Commercio al dettaglio*. Pertanto, quest'ultimo comparto è il più rilevante dal punto di vista numerico (51% del totale). Nello specifico, la quota del 51% rappresentata dal *Commercio al dettaglio* si suddivide, a sua volta, nel *Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati* (7% del totale), *Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati* (6% del totale), *Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari* (33% del totale) e, infine, *Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi* (5% del totale).

**Grafico 2: Composizione settoriale del commercio della provincia di Biella al 30 giugno 2012**



Fonte: Unioncamere Piemonte-CCIAA di Biella su dati InfoCamere

Infine, per quanto concerne la dotazione e la densità di esercizi commerciali nella provincia biellese, la maggior parte dei comuni (57,3%) è servita esclusivamente da esercizi di vicinato, nel 28,1% di essi vi è la presenza di almeno una struttura media e nell'8,5% dei comuni vi è almeno un centro commerciale, mentre il 3,7% è privo di esercizi commerciali e, infine, il 2,4% dei comuni è servito da una grande struttura.

**Tabella 1: Comuni e dotazione di esercizi commerciali nella prov. di Biella. Anno 2011**

Dotazione esercizi	Numero comuni	% sul totale dei comuni	% sul totale della popolazione
Privi di esercizi commerciali	3	3,66	0,36
Serviti esclusivamente da esercizi di vicinato	47	57,32	23,71
Con presenza di almeno una media struttura	23	28,05	37,23
Con presenza di almeno una grande struttura	2	2,44	2,44
Con presenza di almeno un centro commerciale	7	8,54	36,25
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale del Commercio, sito internet:  
<http://www.regione.piemonte.it/commercio/osservatorio/index>.

Per quanto riguarda, invece, la densità degli esercizi commerciali suddivisi per settore merceologico, si rileva che, se si fa riferimento al numero di abitanti serviti da esercizi di vicinato, è prevalente la tipologia merceologica mista; invece, se si considerano i metri quadrati delle strutture (siano esse medie, grandi o centri commerciali) per ogni mille abitanti, prevale la tipologia merceologica non alimentare.

**Tabella 2: Densità degli esercizi commerciali per settore merceologico della provincia di Biella. Anno 2011**

SETTORE MERCEOLOGICO	Abitanti / Esercizi di vicinato	Mq. medie strutture / 1000 abitanti	Mq. grandi strutture / 1000 abitanti	Mq. centri commerciali / 1000 abitanti
Alimentare	503,23	5,94	0,00	6,56
Non alimentare	120,22	447,20	72,05	229,86
Misto	977,48	191,39	70,58	109,51
<b>Totale esercizi</b>	<b>88,27</b>	<b>644,53</b>	<b>142,63</b>	<b>345,93</b>
<b>Totale esercizi Piemonte</b>	<b>69,19</b>	<b>498,02</b>	<b>90,43</b>	<b>248,58</b>

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale del Commercio, sito internet:  
<http://www.regione.piemonte.it/commercio/osservatorio/index.htm>

## Analisi congiunturale - 1° trimestre 2012

### Il fatturato nel primo trimestre 2012

La rilevazione congiunturale riferita al primo trimestre, condotta in collaborazione con Unioncamere Piemonte, pur nei limiti dovuti all'ampiezza e alla differenziazione interna al comparto, consente di cogliere le problematiche che continuano a condizionare i risultati economici del settore del commercio.

Il quadro che si delinea mostra a livello regionale, per il settore commercio e somministrazione, una contrazione del fatturato, che rivela un saldo di opinione (ottimisti meno pessimisti) negativo, pari a -10,8% rispetto allo stesso trimestre del 2011.

Disaggregando i dati in base al settore, emerge che la flessione del fatturato è stata particolarmente elevata nella *Cultura e Tempo libero* (63,7% delle imprese intervistate), negli *Altri prodotti* (59,0%), nei *Prodotti per la casa e ICT* (57,1%) e nell'*Abbigliamento* (54,4%). E' in controtendenza il settore *Alimentare*, l'unico che rivela un saldo positivo e corrispondente al +13,7%.

**Tabella 3: Andamento del fatturato del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	39,7%	34,3%	26,0%	13,7%
Abbigliamento	29,2%	16,3%	54,4%	-25,2%
Cultura tempo libero	22,6%	13,7%	63,7%	-41,1%
Prodotti casa e ICT	33,4%	9,5%	57,1%	-23,7%
Altri prodotti	33,6%	7,5%	59,0%	-25,4%
Somministrazione	40,1%	17,2%	42,6%	-2,5%
Strutture di vendita medio grandi	23,9%	34,9%	41,2%	-17,3%
Totale	35,2%	18,7%	46,0%	-10,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Effettuando un maggior approfondimento a livello territoriale, le province di Asti e di Novara hanno subito le flessioni del fatturato maggiori (rispettivamente il 58,4% e il 50,1%), seguono Cuneo (48,0%), Torino (46,9%) e Biella (43,5%, con un saldo di opinione negativo pari al -3,4%). Le uniche province, invece, che hanno dichiarato di aver rilevato un saldo positivo sono state Verbania e Vercelli.

**Tabella 4: Andamento del fatturato del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	40,3%	19,1%	40,7%	-0,4%
Asti	20,6%	21,0%	58,4%	-37,8%
Biella	40,1%	16,5%	43,5%	-3,4%
Cuneo	33,6%	18,4%	48,0%	-14,4%
Novara	31,0%	18,8%	50,1%	-19,1%
Torino	35,6%	17,4%	46,9%	-11,3%
Verbania	48,3%	20,8%	31,0%	17,3%
Vercelli	36,9%	29,6%	33,5%	3,4%
Totale	35,2%	18,7%	46,0%	-10,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Gli ordini ai fornitori nel primo trimestre 2012

Per quanto concerne gli ordini effettuati ai fornitori nel corso del primo trimestre, emerge uno scenario in cui il Piemonte manifesta un saldo di opinione negativo, corrispondente al -49,1% in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso.

In base alla disaggregazione a livello settoriale, si possono notare dei saldi di opinione negativi in tutti i settori e le flessioni maggiori degli ordini ai fornitori si sono registrate nei *Prodotti per la casa e ICT* (75,2%), nella *Cultura e Tempo libero* (73,9%), nell'*Abbigliamento* (60,2%) e nella *Somministrazione* (57,3%).

**Tabella 5: Andamento degli ordini ai fornitori del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	17,0%	40,5%	42,6%	-25,6%
Abbigliamento	11,1%	28,7%	60,2%	-49,1%
Cultura tempo libero	8,4%	17,8%	73,9%	-65,5%
Prodotti casa e ICT	5,7%	19,0%	75,2%	-69,5%
Altri prodotti	10,2%	34,4%	55,5%	-45,3%
Somministrazione	6,6%	36,1%	57,3%	-50,7%
Strutture di vendita medio grandi	10,2%	37,7%	52,0%	-41,8%
Totale	9,0%	32,8%	58,1%	-49,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Dal dettaglio territoriale, emerge che dopo Torino, è proprio la provincia di Biella a mostrare la contrazione maggiore in termini di ordinativi effettuati ai fornitori (il 58,4%), seguita da Cuneo e Novara.

**Tabella 6: Andamento degli ordini ai fornitori del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	9,4%	34,4%	56,2%	-46,8%
Asti	12,2%	46,8%	40,9%	-28,7%
Biella	10,4%	31,1%	58,4%	-48,0%
Cuneo	10,9%	32,0%	57,1%	-46,2%
Novara	5,8%	37,2%	57,0%	-51,2%
Torino	8,5%	27,9%	63,6%	-55,1%
Verbania	9,9%	50,0%	40,1%	-30,2%
Vercelli	9,5%	44,8%	45,6%	-36,1%
Totale	9,0%	32,8%	58,1%	-49,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Gli aspetti occupazionali e finanziari nel primo trimestre 2012

#### L'occupazione

Complessivamente l'occupazione del settore commerciale a livello regionale risulta stabile per il 67,3% del campione, mentre è in aumento solo per il 4,9% delle imprese interpellate. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno le imprese che dichiarano di avere subito una flessione maggiore delle unità di personale si sono riscontrate nel settore dei *Prodotti per la casa e ICT* (il 34,0%), nella *Somministrazione* (il 32,8%), nelle *Strutture di vendita medio grandi* (il 29,7%) e nell'*Alimentare* (il 29,3%).

Di conseguenza, il saldo delle imprese piemontesi che segnalano un aumento e di quelle che, invece, dichiarano una riduzione in merito al tema dell'occupazione è negativo e pari al -23,0%.

**Tabella 7: Andamento dell'occupazione del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	9,7%	61,0%	29,3%	-19,6%
Abbigliamento	3,3%	78,3%	18,4%	-15,1%
Cultura tempo libero	1,4%	81,7%	16,9%	-15,5%
Prodotti casa e ICT	1,1%	64,9%	34,0%	-32,9%
Altri prodotti	8,4%	84,7%	6,8%	-1,6%
Somministrazione	4,9%	62,3%	32,8%	-27,9%
Strutture di vendita medio grandi	4,4%	65,8%	29,7%	-25,3%
Totale	4,9%	67,3%	27,9%	-23,0%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Dall'analisi a livello territoriale, tutte le province piemontesi realizzano un saldo di opinione negativo circa l'andamento dell'occupazione: Biella registra il

dato peggiore, rivelando un incremento per il 7,1% a fronte di una flessione per il 38,8%.

**Tabella 8: Andamento dell'occupazione del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	2,8%	65,0%	32,1%	-29,3%
Asti	7,2%	69,7%	23,0%	-15,8%
Biella	7,1%	54,1%	38,8%	-31,7%
Cuneo	7,1%	72,0%	20,9%	-13,8%
Novara	3,0%	77,8%	19,3%	-16,3%
Torino	4,8%	64,8%	30,4%	-25,6%
Verbania	2,8%	66,5%	30,6%	-27,8%
Vercelli	2,4%	73,5%	24,1%	-21,7%
Totale	4,9%	67,3%	27,9%	-23,0%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

#### Gli aspetti finanziari

L'andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione del Piemonte nei primi tre mesi del 2012 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente risulta stabile per il 46,2% dei casi, in aumento per il 24,7% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 29,1%. Rispetto al 1° trimestre del 2011 si osserva un incremento dei prezzi, soprattutto nei comparti dei *Prodotti della Casa e ICT* (il 43,2% delle imprese intervistate), dell'*Alimentare* (38,0%) e degli *Altri prodotti* (33,6%).

**Tabella 9: Andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	38,0%	42,8%	19,2%	18,8%
Abbigliamento	22,0%	37,9%	40,1%	-18,1%
Cultura tempo libero	23,6%	44,2%	32,2%	-8,6%
Prodotti casa e ICT	43,2%	20,5%	36,4%	6,8%
Altri prodotti	33,6%	42,9%	23,5%	10,1%
Somministrazione	16,4%	57,7%	25,9%	-9,5%
Strutture di vendita medio grandi	31,5%	35,8%	32,7%	-1,2%
Totale	24,7%	46,2%	29,1%	-4,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

A livello provinciale, Biella rivela un andamento dei prezzi di vendita stazionario per il 43,6% del campione, in incremento per il 31,0% e in decremento per il 25,5% delle imprese intervistate.

**Tabella 10: Andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

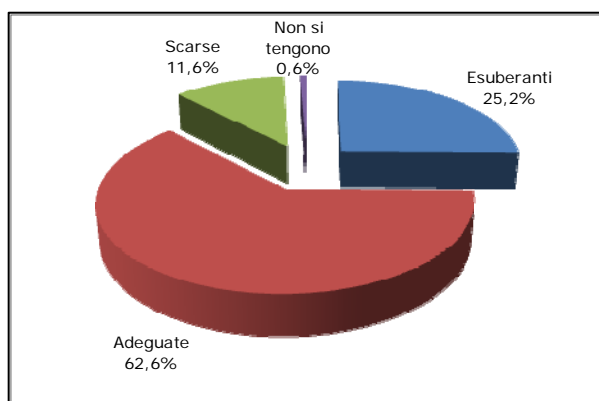
Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	33,8%	40,1%	26,1%	7,7%
Asti	20,6%	48,3%	31,1%	-10,5%
Biella	31,0%	43,6%	25,5%	5,5%
Cuneo	23,0%	56,2%	20,8%	2,2%
Novara	19,7%	49,7%	30,6%	-10,9%
Torino	25,0%	41,8%	33,3%	-8,3%
Verbania	20,2%	63,0%	16,8%	3,4%
Vercelli	19,6%	45,5%	34,9%	-15,3%
Totale	24,7%	46,2%	29,1%	-4,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Le giacenze di magazzino alla fine del primo trimestre 2012

Le giacenze di magazzino al termine del primo trimestre del 2012 nella provincia di Biella sono risultate adeguate per il 62,6% delle imprese intervistate, esuberanti per il 25,2% dei casi e scarse per l'11,6%.

**Grafico 3: Giacenze di magazzino alla fine del 1° trimestre del 2012 nelle imprese biellesi del settore commercio e somministrazione**



Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Gli effetti di stagionalità risentiti nel corso del 2011

Un ulteriore aspetto indagato riguarda l'influenza della componente stagionale, attraverso l'analisi dei periodi in cui le imprese hanno risentito in misura maggiore o minore degli effetti di stagionalità.

Il 59,6% delle imprese intervistate in provincia di Biella dichiara di aver sentito gli effetti della stagionalità sulla propria attività: in particolar modo afferma che nel corso del 2011, i mesi caratterizzati da una stagionalità alta sono stati dicembre (per il 69,4% degli intervistati), luglio (per il 57,4%) e giugno (per il 40,6%), mentre i mesi colpiti da una stagionalità bassa

sono stati febbraio (per il 77,8%), marzo (per il 68,6%) e novembre (per il 56,7%).

### Analisi congiunturale - 2° trimestre 2012

#### Il fatturato nel secondo trimestre 2012

In base all'indagine congiunturale relativa al secondo trimestre, condotta in collaborazione con Unioncamere Piemonte, il quadro delineato mostra, a livello piemontese, un incremento del fatturato, che rivela un saldo di opinione (ottimisti meno pessimisti) positivo pari a +13,7% rispetto allo stesso trimestre del 2011.

Disaggregando i dati in base al settore, emerge che l'aumento del fatturato è stato particolarmente elevato negli *Altri prodotti* (63,0% delle imprese interpellate), nella *Somministrazione* (51,9%) e nelle *Strutture di vendita medio grandi* (50,4%). Sono in controtendenza, invece, i settori della *Cultura e Tempo libero* e dell'*Abbigliamento*, i soli a manifestare un saldo di opinione negativo.

**Tabella 11: Andamento del fatturato del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	45,5%	28,2%	26,3%	19,2%
Abbigliamento	40,5%	15,5%	44,0%	-3,5%
Cultura tempo libero	33,5%	25,0%	41,5%	-8,0%
Prodotti casa e ICT	41,4%	17,9%	40,7%	0,7%
Altri prodotti	63,0%	14,4%	22,5%	40,5%
Somministrazione	51,9%	17,5%	30,6%	21,3%
Strutture di vendita medio grandi	50,4%	9,8%	39,7%	10,7%
Totale	47,7%	18,3%	34,0%	13,7%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Entrando nel dettaglio territoriale, le province di Vercelli e di Biella hanno realizzato i maggiori incrementi del fatturato (rispettivamente il 62,4% e il 57,3%), seguono Novara (il 52,3%) e Torino (il 50,4%). L'unica provincia, invece, che ha dichiarato di aver rilevato un saldo negativo è stata Asti.

**Tabella 12: Andamento del fatturato del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	45,0%	25,7%	29,3%	15,7%
Asti	32,9%	25,5%	41,6%	-8,7%
Biella	57,3%	13,5%	29,3%	28,0%
Cuneo	38,4%	26,8%	34,8%	3,6%
Novara	52,3%	18,9%	28,8%	23,5%
Torino	50,4%	13,2%	36,4%	14,0%
Verbania	42,8%	25,0%	32,1%	10,7%
Vercelli	62,4%	12,7%	24,8%	37,6%
Totale	47,7%	18,3%	34,0%	13,7%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Gli ordini ai fornitori nel secondo trimestre 2012

Per quanto riguarda gli ordinativi ai fornitori nel secondo trimestre, il quadro che emerge a livello regionale, fa intravedere un saldo di opinione negativo, corrispondente al -55,2% in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In base alla disaggregazione settoriale si possono notare dei saldi di opinione negativi in tutti i settori e le flessioni maggiori si sono registrate nelle *Strutture di vendita medio grandi* (71,5%), nei *Prodotti per la casa e ICT* (69,6%), nella *Cultura e Tempo libero* (62,3%) e nella *Somministrazione* (61,8%).

**Tabella 13: Andamento degli ordini ai fornitori del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	6,1%	47,5%	46,5%	-40,4%
Abbigliamento	7,5%	31,4%	60,8%	-53,3%
Cultura tempo libero	1,5%	36,2%	62,3%	-60,8%
Prodotti casa e ICT	5,3%	25,0%	69,6%	-64,3%
Altri prodotti	9,7%	32,7%	57,6%	-47,9%
Somministrazione	5,0%	33,2%	61,8%	-56,8%
Strutture di vendita medio grandi	5,7%	22,8%	71,5%	-65,8%
Totale	5,7%	33,4%	60,9%	-55,2%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Dal dettaglio territoriale emerge che tutte le province piemontesi mostrano saldi di opinione negativi e proprio Biella rivela la contrazione maggiore in termini di ordinativi effettuati ai fornitori (il 69,9%), seguita da Torino e Vercelli.

**Tabella 14: Andamento degli ordini dei fornitori del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	2,8%	39,0%	58,2%	-55,4%
Asti	5,6%	33,3%	61,2%	-55,6%
Biella	1,0%	29,1%	69,9%	-68,9%
Cuneo	8,0%	36,1%	55,8%	-47,8%
Novara	8,3%	38,1%	53,6%	-45,3%
Torino	4,9%	29,6%	65,4%	-60,5%
Verbania	5,2%	47,7%	47,1%	-41,9%
Vercelli	11,4%	26,2%	62,4%	-51,0%
Totale	5,7%	33,4%	60,9%	-55,2%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Gli aspetti occupazionali e finanziari nel secondo trimestre 2012

#### L'occupazione nel secondo trimestre 2012

In totale, a livello piemontese, l'occupazione del settore commerciale, risulta stabile per il 66,0% del campione, mentre è in aumento solo per il 4,0% delle imprese interpellate. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno le imprese che dichiarano di avere subito una flessione maggiore delle unità di personale si sono riscontrate nelle *Strutture di vendita medio grandi* (43,7%), nel settore della *Cultura e Tempo libero* (33,3%), nella *Somministrazione* (32,9%) e nei *Prodotti per la casa e ICT* (30,4%).

Di conseguenza, il saldo delle imprese piemontesi che segnalano un aumento e di quelle che, invece, dichiarano una riduzione in merito al tema dell'occupazione è negativo e pari al -25,9%.

**Tabella 15: Andamento dell'occupazione del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	3,8%	79,0%	17,2%	-13,4%
Abbigliamento	3,9%	68,0%	28,2%	-24,3%
Cultura tempo libero	1,5%	65,3%	33,3%	-31,8%
Prodotti casa e ICT	3,7%	65,9%	30,4%	-26,7%
Altri prodotti	8,4%	73,7%	17,9%	-9,5%
Somministrazione	4,6%	62,5%	32,9%	-28,3%
Strutture di vendita medio grandi	0,0%	56,3%	43,7%	-43,7%
Totale	4,0%	66,0%	29,9%	-25,9%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Effettuando un'analisi a livello territoriale, emerge che tutte le province piemontesi realizzano un saldo di opinione negativo circa l'andamento dell'occupazione: Biella registra il risultato peggiore, mostrando un aumento per l'8,1% a fronte di una riduzione per il 47,4%.

**Tabella 16: Andamento dell'occupazione del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	2,3%	67,7%	30,0%	-27,7%
Asti	1,3%	63,9%	34,9%	-33,6%
Biella	8,1%	44,5%	47,4%	-39,3%
Cuneo	6,1%	67,5%	26,5%	-20,4%
Novara	5,3%	80,0%	14,6%	-9,3%
Torino	4,0%	64,3%	31,7%	-27,7%
Verbania	1,3%	68,0%	30,6%	-29,3%
Vercelli	0,0%	66,1%	33,9%	-33,9%
Totale	4,0%	66,0%	29,9%	-25,9%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Gli aspetti finanziari nel secondo trimestre 2012

L'andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione del Piemonte nel secondo trimestre del 2012 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente risulta stabile per il 51,8% dei casi, in aumento per il 17,7% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 30,5%. Rispetto al 2° trimestre del 2011 si osserva un incremento dei prezzi, soprattutto nelle *Strutture di vendita medio grandi* (32,5%), nel settore *Alimentare* (29,0%) e nei *Prodotti per la casa e ICT* (26,6%).

**Tabella 17: Andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	29,0%	48,7%	22,3%	6,7%
Abbigliamento	15,9%	30,5%	53,6%	-37,7%
Cultura tempo libero	18,3%	59,0%	22,7%	-4,4%
Prodotti casa e ICT	26,6%	39,1%	34,3%	-7,7%
Altri prodotti	23,1%	55,2%	21,7%	1,4%
Somministrazione	11,0%	64,8%	24,2%	-13,2%
Strutture di vendita medio grandi	32,5%	33,1%	34,4%	-1,9%
Totale	17,7%	51,8%	30,5%	-12,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

A livello provinciale, Biella rivela un andamento dei prezzi di vendita stazionario per il 54,7% del campione, in incremento per il 16,0% e in decremento per il 29,3% delle imprese intervistate.

**Tabella 18: Andamento dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

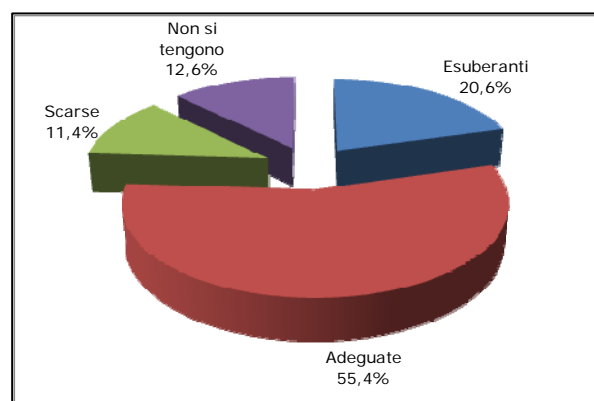
Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	14,8%	59,0%	26,2%	-11,4%
Asti	20,7%	45,7%	33,6%	-12,9%
Biella	16,0%	54,7%	29,3%	-13,3%
Cuneo	17,7%	60,3%	21,9%	-4,2%
Novara	24,1%	50,3%	25,5%	-1,4%
Torino	16,3%	47,2%	36,5%	-20,2%
Verbania	19,2%	62,6%	18,2%	1,0%
Vercelli	21,8%	50,4%	27,8%	-6,0%
Totale	17,7%	51,8%	30,5%	-12,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Le giacenze di magazzino alla fine del secondo trimestre 2012

Le rimanenze di magazzino alla fine del secondo trimestre del 2012, in provincia di Biella, sono risultate adeguate per il 55,4% delle imprese intervistate, esuberanti per il 20,6% dei casi e scarse per l'11,4%.

**Grafico 4: Giacenze di magazzino alla fine del 2° trimestre del 2012 nelle imprese biellesi del settore commercio e somministrazione**



Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Le principali difficoltà nell'accesso al credito bancario negli ultimi 6 mesi

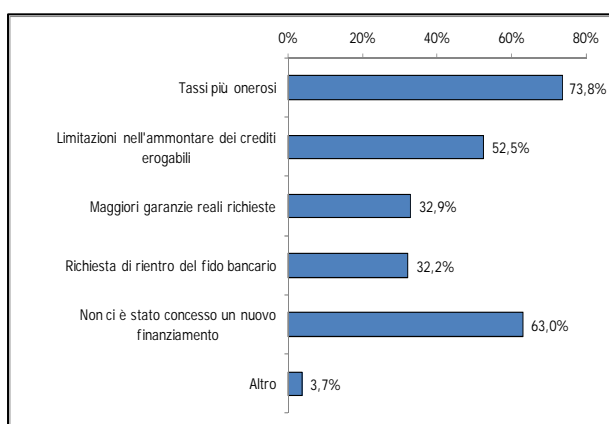
Un ulteriore aspetto che si è voluto indagare concerne le principali difficoltà che sono state riscontrate dalle imprese commerciali biellesi nell'accesso al credito bancario.

Il 48% delle imprese della provincia di Biella interpellate ha affermato di aver avuto complicazioni per quanto riguarda l'accesso al credito da parte delle banche nel corso dell'ultimo semestre.



Nel dettaglio, il 73,8% delle intervistate dichiara di avere riscontrato problemi a causa della richiesta di tassi onerosi, il 63,0% sostiene di non aver ricevuto la concessione di un nuovo finanziamento, il 52,5% lamenta limitazioni nell'ammontare di crediti erogabili, il 32,9% afferma di aver avuto una richiesta maggiore di garanzie reali, il 32,2% indica di aver ricevuto una richiesta di rientro del fido bancario ed infine il 3,7% accusa di aver riscontrato altre problematiche. Inoltre, si certifica che solo il 21% delle imprese ha testimoniato di aver richiesto dei prestiti privati nel corso degli ultimi sei mesi.

**Grafico 5: Principali difficoltà nell'accesso al credito bancario riscontrate dalle imprese commerciali biellesi negli ultimi 6 mesi**



Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Le previsioni per il 3° trimestre 2012

#### Le previsioni del fatturato per il terzo trimestre 2012

Le previsioni per i prossimi tre mesi (luglio-settembre 2012) forniscono uno scenario caratterizzato ancora da un certo pessimismo anche a livello regionale: la percentuale degli intervistati che prevede un'ulteriore contrazione del fatturato corrisponde al 54,4% ed è soprattutto riscontrata nel settore dell'Abbigliamento (66,1%), negli Altri prodotti (65,4%) e nei Prodotti per la casa e ICT (64,1%). Pertanto, il saldo del fatturato complessivo atteso in Piemonte nel III trimestre 2012 è negativo, per un valore pari, in termini percentuali, a -40,7%.

**Tabella 19: Previsioni del fatturato del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	14,2%	32,9%	52,9%	-38,7%
Abbigliamento	9,9%	24,0%	66,1%	-56,2%
Cultura tempo libero	2,6%	34,3%	63,0%	-60,4%
Prodotti casa e ICT	13,5%	22,4%	64,1%	-50,6%
Altri prodotti	10,8%	23,9%	65,4%	-54,6%
Somministrazione	15,5%	38,4%	46,1%	-30,6%
Strutture di vendita medio grandi	25,9%	21,0%	53,2%	-27,3%
Totale	13,7%	31,8%	54,4%	-40,7%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

E' necessario notare che a livello territoriale, tutte le province hanno rivelato saldi di opinione negativi, a conferma delle particolari condizioni di sofferenza che continua ad attraversare il settore del commercio: è proprio Biella a rilevare la contrazione del fatturato futuro più elevata (il 69,4% delle imprese interpellate), con il saldo di opinione peggiore (pari a -66,1%).

**Tabella 20: Previsioni del fatturato del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	8,6%	40,8%	50,6%	-42,0%
Asti	11,7%	44,7%	43,5%	-31,8%
Biella	3,3%	27,2%	69,4%	-66,1%
Cuneo	18,5%	30,7%	50,7%	-32,2%
Novara	12,8%	29,3%	57,8%	-45,0%
Torino	13,6%	30,3%	56,1%	-42,5%
Verbania	26,2%	30,9%	42,9%	-16,7%
Vercelli	10,2%	24,9%	64,8%	-54,6%
Totale	13,7%	31,8%	54,4%	-40,7%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

#### Le previsioni degli ordini ai fornitori per il terzo trimestre 2012

Le previsioni relative agli ordinativi per il terzo trimestre 2012, attestano un quadro negativo per il Piemonte. Infatti, il saldo che ne deriva risulta essere pari al -41,3% e i risultati peggiori si riscontrano nel settore dei Prodotti per la casa e ICT (il 65,8% delle intervistate prevede un'ulteriore contrazione) e in quello della Cultura e Tempo libero (il 60,8% prospetta un decremento).

**Tabella 21: Previsioni degli ordini dei fornitori del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	12,5%	40,2%	47,4%	-34,9%
Abbigliamento	8,2%	39,4%	52,4%	-44,2%
Cultura tempo libero	3,5%	35,7%	60,8%	-57,3%
Prodotti casa e ICT	7,3%	27,0%	65,8%	-58,5%
Altri prodotti	15,2%	33,2%	51,6%	-36,4%
Somministrazione	8,9%	46,4%	44,7%	-35,8%
Strutture di vendita medio grandi	9,4%	32,2%	58,4%	-49,0%
Totale	9,1%	40,5%	50,4%	-41,3%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Si può osservare che a livello piemontese, tutte le province prospettano saldi di opinione negativi, a dimostrazione della situazione di sofferenza che sta contraddistinguendo il settore del commercio. In particolare le flessioni maggiori sono previste nelle province di Novara (61,9%), Vercelli (58,4%) e Biella (54,6%).

**Tabella 22: Previsioni degli ordini ai fornitori del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	9,0%	44,7%	46,2%	-37,2%
Asti	3,6%	42,1%	54,3%	-50,7%
Biella	4,4%	41,1%	54,6%	-50,2%
Cuneo	11,6%	43,3%	45,2%	-33,6%
Novara	3,0%	35,1%	61,9%	-58,9%
Torino	9,5%	39,5%	51,0%	-41,5%
Verbania	17,8%	44,3%	38,0%	-20,2%
Vercelli	7,8%	33,8%	58,4%	-50,6%
Totale	9,1%	40,5%	50,4%	-41,3%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Le previsioni dell'occupazione per il terzo trimestre 2012

Le previsioni relative all'occupazione per il terzo trimestre 2012, attestano un quadro negativo per il Piemonte. Infatti, il saldo che ne deriva risulta essere pari al -13,5% e i risultati peggiori si riscontrano nelle *Strutture di vendita medio grandi* (il 31,9% delle intervistate prevede un'ulteriore contrazione) e nel settore dei *Prodotti per la casa e ICT* (il 25,6% prospetta un decremento).

**Tabella 23: Previsioni dell'occupazione del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	4,6%	86,6%	8,7%	-4,1%
Abbigliamento	3,8%	75,8%	20,4%	-16,6%
Cultura tempo libero	0,0%	87,4%	12,6%	-12,6%
Prodotti casa e ICT	2,6%	71,8%	25,6%	-23,0%
Altri prodotti	21,4%	66,6%	12,0%	9,4%
Somministrazione	4,3%	78,0%	17,6%	-13,3%
Strutture di vendita medio grandi	1,0%	67,1%	31,9%	-30,9%
Totale	4,5%	77,4%	18,0%	-13,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Si può rilevare che a livello territoriale, tutte le province prevedono saldi di opinione negativi: nello specifico, le contrazioni maggiori sono previste nelle province di Biella (29,8%), Vercelli (23,0%) e Asti (18,7%).

**Tabella 24: Previsioni dell'occupazione del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	7,8%	78,3%	14,0%	-6,2%
Asti	1,6%	79,8%	18,7%	-17,1%
Biella	1,5%	68,6%	29,8%	-28,3%
Cuneo	5,5%	78,3%	16,2%	-10,7%
Novara	3,0%	81,6%	15,4%	-12,4%
Torino	4,0%	77,5%	18,6%	-14,6%
Verbania	12,0%	69,7%	18,3%	-6,3%
Vercelli	1,4%	75,6%	23,0%	-21,6%
Totale	4,5%	77,4%	18,0%	-13,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCIAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

### Le previsioni dei prezzi per il terzo trimestre 2012

Le previsioni riferite ai prezzi per il terzo trimestre 2012, rivelano che in Piemonte il loro andamento risulterà stabile per il 77,3% dei casi, in aumento per il 5,6% delle imprese intervistate e in diminuzione per il 17,1%. Si prospetta un incremento dei prezzi, soprattutto nelle *Strutture di vendita medio grandi* (14,2%), nel settore degli *Altri prodotti* (13,0%) e in quello *Alimentare* (11,9%).

**Tabella 25: Previsioni dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione della regione Piemonte per settori di attività per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Settore	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alimentare	11,9%	78,7%	9,4%	2,5%
Abbigliamento	1,5%	60,0%	38,5%	-37,0%
Cultura tempo libero	7,7%	70,1%	22,2%	-14,5%
Prodotti casa e ICT	7,5%	68,3%	24,1%	-16,6%
Altri prodotti	13,0%	73,0%	14,0%	-1,0%
Somministrazione	3,3%	88,9%	7,8%	-4,5%
Strutture di vendita medio grandi	14,2%	58,8%	26,9%	-12,7%
Totale	5,6%	77,3%	17,1%	-11,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale

Si può osservare che a livello territoriale, Biella prospetta un andamento dei prezzi stabile per l'87,6%, in incremento per il 9,3% e in diminuzione per il 3,1%.

**Tabella 26: Previsioni dei prezzi di vendita del settore commercio e somministrazione delle province piemontesi per il III trimestre 2012 (valori in percentuale, opinioni qualitative)**

Province	Aumento	Stazionario	Diminuzione	Saldo
Alessandria	7,9%	79,5%	12,6%	-4,7%
Asti	2,7%	75,1%	22,2%	-19,5%
Biella	9,3%	87,6%	3,1%	6,2%
Cuneo	6,4%	79,7%	13,9%	-7,5%
Novara	4,1%	78,5%	17,4%	-13,3%
Torino	5,7%	73,7%	20,5%	-14,8%
Verbania	5,8%	78,0%	16,2%	-10,4%
Vercelli	0,4%	91,8%	7,8%	-7,4%
Totale	5,6%	77,3%	17,1%	-11,5%

Fonte: Unioncamere Piemonte - CCAA di Biella – Indagine congiunturale trimestrale